

Sabato 29 aprile 2023, in aula Nievo del Palazzo Centrale del Bo, in Università di Padova si svolgerà il Terzo Torneo interuniversitario di Palestra di Botta e Risposta.

Si sono qualificate per la Finalissima la squadra “A macchia di Leopardi” del Collegio G. Leopardi dell’Università di Macerata e la squadra “Dibattiamo la fiacca” dell’Università di Padova, che si confronteranno sul tema: *Una democrazia aleatoria sarebbe preferibile alla democrazia elettiva.*

Le questioni discusse nelle finali dei precedenti Tornei furono

*2021: Le predizioni di un’intelligenza artificiale possono essere usate per decidere in modo automatico*

*2022: La cooperazione, rispetto alla competizione, è il miglior mezzo per conseguire l’eccellenza?*

A questo terzo torneo hanno partecipato le rappresentative degli Atenei di Bologna, Firenze, Lecce, Macerata, Padova, Torino Unito, Torino Collegio, Venezia Ca’ Foscari.

Questi i temi dibattuti in fase di qualificazione:

*Un male presente può essere giustificato da un superiore bene futuro?* Bologna (pro) - Firenze (contro), 13 marzo a Bologna

*È giusto che lo stato intervenga per regolamentare azioni che danneggiano solo chi le compie?* Lecce (pro) vs Torino Collegio (contro), 13 marzo

*La funzione primaria della pena dovrebbe essere quella riparativa?* Venezia (pro) - Padova (contro), 25 marzo a Padova

*L’obiezione di coscienza in ambito medico dovrebbe essere sempre ammessa?* Torino (pro) - Macerata (contro) 25 marzo

*Sarebbe efficace dichiarare sulle etichette delle bevande alcoliche la loro nocività?* Lecce – Macerata

*L’abolizione totale del contante sarebbe di sicuro beneficio per la società?* Padova - Bologna

Palestra di Botta e Risposta è una attività di formazione al dibattito argomentato e regolamento rivolta a studenti, docenti, valutatori-giudici, professionisti e cittadini; nasce come braccio operativo del corso di Teoria dell’argomentazione attivato per la prima volta in Italia in Università di Padova nel 2001.

Ad oggi, anno 2023, è giunta al XVII Torneo Regionale e al X Torneo Nazionale per scuole superiori. Vedi: <https://www.bottaerisposta.org>.

Il protocollo “Patavina Libertas” della Palestra di Botta e Risposta prevede sette interventi individuali alternati di 2 o 3 minuti ciascuno per ogni squadra, più un intervento di difesa corale. Le fasi del dibattito, ognuna delle quali risponde a finalità e funzioni precise, si susseguono in questo ordine:

*Prologo*, naturalmente. Poi le *argomentazioni*, in numero di 2, seguite sempre da uno scambio dialettico, che abbiamo chiamato “*Dialogo socratico*” (Socrate era uno che sapeva fare buone domande!)

Una pausa di riflessione, per fare il punto prima della seconda parte, costituita da: *Replica*, *Difesa* e infine *Epilogo*.

Ma il dibattito nel formato Palestra di Botta e Risposta non si chiuse semplicemente con l’epilogo. Il momento conclusivo di questo protocollo è la fase specifica detta di “*Riconoscimento*” – una sorta di “dichiarazione congiunta” - non soggetta a valutazione, in cui ciascuna squadra indicherà i punti di forza della controparte, l’argomento che l’ha maggiormente messa in difficoltà e soprattutto l’istanza che ha ispirato le tesi della squadra avversa, il primo anello a cui è legata la catena di ragionamenti della controparte. Dimostrando di avere ascoltato e di avere tenuto conto delle ragioni degli altri. È una fase “fuori gara” cioè non sottoposta al giudizio della giuria, perché ha bisogno di libertà e di distacco rispetto alla competizione.

Una giuria costituita da cinque giudici valuta *consistenza e validità, pertinenza e diversità* degli argomenti, *capacità di interrogazione e di replica* nonché l’efficacia *comunicativa verbale e non verbale* e la coerenza di squadra.

Poterà intervenire una terza squadra di opinionisti esperti. Il loro compito è di commentare ed illustrare al pubblico i punti nodali e gli snodi problematici, che spesso passano inosservati, e segnalare il rispetto delle funzioni delle diverse fasi del dibattito.

Il dibattito è preceduto dalla © *Promessa solenne del Disputator cortese*, che esprime in sintesi lo spirito di queste gare di disputa.

### Consapevole

- che su ogni cosa possono esistere punti di vista diversi
- che verità e giustizia scaturiscono dal confronto civile e dal dibattito leale

- che di norma non esiste una ragione che si contrappone ad un torto, ma diverse ragioni contrapposte
- che è sempre preferibile discutere anche senza deliberare che deliberare senza discutere

### Prometto

- di impegnarmi a ricercare gli argomenti migliori a favore della mia posizione
- di valutare, nel contempo, le obiezioni ragionevoli della controparte
- di replicarvi in modo fermo e pacato, individuandone i punti deboli e riconoscendone, almeno in cuor mio, i punti di forza che richiedono risposta, al fine di addivenire ad una migliore comprensione delle cose e degli altri.

Farò del mio meglio per *convincere* e nel contempo per *convivere*.